TUTTOSPORT

Date: 30.03.2020 Page: 36
Size: 579 cm2 AVE: € 28371.00
Publishing: 118367
Circulation: 54919
Readers: 885000



IN CAMPO CON I SORDI «NOI SENTIAMO LA RETE»

Francesca Devetag allena il GSS Alba: «Puntiamo a far vivere la disabilità come un'opportunità di crescita»

PIERO GIANNICO

È l'altra faccia di una pallavolo che si radica nel sociale e nella cultura del sapere, regalando una speranza di gioia e di normalità agli atleti e alle famiglie. La pallavolo per sordi è molto più di una disciplina sportiva, ma una missione dove psicologia e divertimento si coniugano alla perfezione soprattutto quando poi i risultati anche in termini tecnici premiano la costanza e la passione. Si, perché la Nazionale italiana Sorde di **Alessandra Campedelli** a giugno scorso, a Cagliari, si è laureata campione d'Europa battendo in finale 3-0 la Russia favorita. Così dagli anni '90 la Federazione Sport Sordi Italia presieduta da **Guido Zanecchia** ha costruito un movimento in grado di soddisfare le richieste di tutti, organizzando un campionato di vertice e strutturando nel tempo la selezione delle Nazionali. La Fipav però non ha riconosciuto ancora l'ItalSorde, motivo per cui le ragazze non possono indossare la tradizionale divisa azzurra ufficiale. C'è chi poi come **Francesca Devetag**, con alle spalle 10 campionati di A1 da protagonista e con una Challenge Cup messa in bacheca con la maglia della Saugella Team Monza a marzo scorso, ha scelto di dedicarsi all'insegnamento della pallavolo proprio a ragazzi e ragazzi sordi.

LA NAZIONALE SI È LAUREATA CAMPIONE D'EUROPA MA LA FIPAV NON L'HA ANCORA RICONOSCIUTA

L'IMPEGNO

«Il nostro obiettivo è far conoscere questa realtà - spiega la centrale goriziana - e aiutare i nostri tesserati a vivere la disabilità dell'udito non come un problema ma come un'opportunità di crescita e attraverso lo sport vivere qualcosa di unico». Francesca che da quest'anno ha lasciato la pallavolo giocata per abbracciare il nuovo ruolo di team manager nella squadra maschile del Vero Volley Monza di A1, da qualche anno è l'allenatrice della Gruppo Sport Sordi Alba con cui due anni fa ha conquistato lo scudetto. Ci spiega la crescita del movimento della pallavolo dei sordi: «Sono tutte ragazze sorde e giocano in squadre normoudenti e molte delle quali partecipano ai campionati regionali Fipav. Quando praticano attività sportiva la protesi acustica diventa un ostacolo e allora le ragazze usano fascette ai capelli. Gli atleti partecipano alle competizioni senza uso di protesi audiometriche e di impianti. Attraverso la Lingua dei Segni (LIS) si sviluppa la comprensione e l'adattamento degli insegnamenti permette agli atleti di sentirsi liberi e compresi. La gestualità della pallavolo poi è universale e la partita o l'allenamento diventano per tutti un momento di gioia soprattutto se poi si raggiungono dei piccoli traguardi sia personali con progressi motori sia se arriva un successo di squadra». Nella scorsa stagione a vincere lo scudetto è stata la GSS Brescia, davanti alla GSS Ancona e alla GSS Alba. In tutto 3 squadre. Tra FSSI e Fipav c'è cooperazione e collaborazione: «Il nostro campionato parte al termine dei campionati Fipav - dice Francesca - e in inverno si organizzano dei mini raduni di 1-2 giorni. Ho avuto la fortuna e la possibilità di svolgere un allenamento con la nazionale U14 femminile a gennaio e ad esempio abbiamo trascorso una giornata di conoscenza a Milano al centro Asteria aperto anche alle famiglie. Devo ringraziare la FSSI, la DT **Loredana Bava** e **Ilaria Galbusera**, capitano della nazionale italiana per avermi fatto avvicinare a questa meravigliosa realtà». Oltre all'europeo del 2019, la nazionale azzurra femminile ha vinto la medaglia d'argento alle Deaf Olympics 2017 in Turchia (per la prima volta le nostre azzurre hanno interpretato l'Inno di Mameli nella Lingua dei Segni). A coordinare tutte le nazionali Loredana Bava, direttore tecnico e tra gli artefici dello sviluppo di questo movimento pallavolistico. La collaborazione con partner di prestigio come Cattolica Assicurazioni e Coachlear e la presenza della Fondazione Pio Istituti dei Sordi di Milano alimentano progetti per favorire l'inclusione sociale di tutti gli atleti per una vita normale e serena.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TUTTOSPORT

Date: 30.03.2020 Page: 36
Size: 579 cm2 AVE: € 28371.00
Publishing: 118367
Circulation: 54919
Readers: 885000





Francesca Devetag, 33 anni, ha vinto una Challenge Cup con la Saugella Monza



L'ItalSorde che ha vinto a giugno l'Europeo contro la favorita Russia a Cagliari

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Date: 30.03.2020 Page: 41
Size: 315 cm2 AVE: € 7245.00
Publishing: 16833
Circulation: 13539
Readers:



Volley A Si chiude? Novità alla ÈPiù Pomì Bosetti verso Novara

Assemblea di Lega oggi, si va verso la chiusura anticipata Mercato, il capitano di Casalmaggiore all'Igor di Lavarini

di **MATTEO FERRARI**

CASALMAGGIORE Si terrà domani, come sempre di questi tempi, in videoconferenza, l'Assemblea di Legavolley Femminile verosimilmente risolutiva per quanto riguarda la stagione 2019/2020. Gli aggiornamenti, dopo la frattura che aveva spinto undici società di A1 (escluse Monza, Conegliano e Bergamo) a chiedere, anticipatamente rispetto alla dead line del 3 aprile, la chiusura del campionato poi ricomposta, non segnalano particolari ripensamenti. Se si attendono prese di posizione nette da parte del Governo, del Coni o delle Federazioni internazionali (Fivb e Cev) sulla prosecuzione dell'attività è chiaro che l'attesa potrebbe essere vana.

Una delle poche certezze è che, come anticipato, le misure per il contenimento del contagio saranno prorogate e potrebbe essere questo l'assist decisivo per una chiusura definitiva in linea con quanto fatto dal rugby e da quanto si appresta a fare il basket. Possibile che lo scudetto non venga assegnato mentre si è fatta largo l'ipotesi, proposta dal patron del Bisonte Firenze, **Wanni De Filippo**, di consegnare il tricolore a Mattarella affinché lo assegni, simbolicamente, al personale sanitario impegnato in prima linea contro il Coronavirus.

Se la pallavolo giocata è ferma, eccezion fatta per la Saugella Monza, alle prese con gli allenamenti e con non poche polemiche dopo la rescissione di **Serena Ortolani**, il mercato, nonostante tutto, sembra già aver mosso i primi, decisi, passi.

Aldilà delle incertezze sul futuro, anche economico, delle formazioni che prenderanno parte al prossimo campionato, c'è chi, evidentemente sicuro della fedeltà dei propri sostenitori, si è mosso.

Aria di rivoluzione in casa Igor Gorgonzola Novara, formazione più attiva ad oggi. Il ribaltone parte dalla panchina dove al posto di **Massimo Barbolini**, destinato alla Savino del Bene Scandicci, siederà **Stefano Lavarini**, in uscita dal biennale con Busto Arsizio. Il tecnico di Omegna ritroverà in Piemonte Britt Herbots, schiacciatrice belga da due stagioni a Busto.

Farà invece male ai tifosi della **ÈPiù Pomì Casalmaggiore** sapere che a far coppia con Herbots, nello spot di schiacciatrice-ricevitrice, sarà quasi certamente **Caterina Bosetti**, oggi capitano di Casalmaggiore. La schiacciatrice varesina farebbe ritorno a Novara dopo la parentesi poco felice della stagione 2015/2016. Casalmaggiore, chiarito il budget a disposizione, potrebbe essere vicina ad una nuova rivoluzione. Busto, oltre al binomio Lavarini-Herbots, dovrà rinunciare anche alla regia illuminata di **Alessia Orro**, convinta dal corteggiamento serrato della Saugella Monza. Sulla panchina di Busto approderà con tutta probabilità **Marco Fenoglio** mentre al palleggio la giovane azzurra dovrebbe essere sostituita dalla statunitense di Chieri **Jordyn Poulter**.

Il Bisonte Firenze del nuovo corso **Mencarelli** dovrebbe invece ripartire dalla regia di **Carlotta Cambi** mentre sembra sempre più plausibile un ritorno nel massimo campionato nazionale di **Valentina Diouf**, rientrata dall'esperienza in Corea e decisa a ritagliarsi nuovamente un ruolo da protagonista in serie A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bosetti ai saluti con Casalmaggiore, la aspetta Novara

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TUTTOSPORT

Date: 30.03.2020 Page: 36
Size: 51 cm2 AVE: € 2499.00
Publishing: 118367
Circulation: 54919
Readers: 885000


VOLLEY/LA STORIA
IN CAMPO CON I SORDI
«NOI SENTIAMO LA RETE»
DOMINI E NO AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

A1 DONNE/IL MERCATO

LA POULTER VA A BUSTO ORRO A MONZA

LUCA MUZZIOLI

In A1 femminile il balletto del volley mercato è attivissimo. Si parte dalle palleggiatrici con **Alessia Orro** che sarà la regista della Saugella Monza (accordo pluriennale), **Carlotta Cambi** lascerà Cuneo per passare al Bisonte Firenze, mentre da Chieri la statunitense **Jordyn Poulter** partirà alla volta di Busto Arsizio. Questo cambio di palleggiatrici va al pari con il possibile cambio di allenatori sulle panchine dei club più attivi sul mercato. Con **Marco Gaspari** prossimo allenatore di Monza, tutto il resto ruota sulla possibilità di una eventuale partenza anticipata di **Massimo Barbolini** da Novara. Se il tecnico modenese accetterà il corteggiamento di Scandicci si darebbe il là al trasferimento di **Stefano Lavarini** che dalla UYBA, splendida realtà di questo campionato andrebbe a sedersi sulla panchina della stessa società che lo forgiò in A2 dal 1999 al 2003, con passaggio in A1. Nel club bustocco potrebbe invece arrivare **Marco Fenoglio**, quest'anno tecnico chiamato a Bergamo.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GAZZETTA DI MODENA

30-MAR-2020
da pag. 36
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 8665 - Diffusione: 6941 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 33 %

ANCHE IN TEMPI DI CORONAVIRUS È TEMPO DI POLEMICHE

Fusaro: «Lo scudetto? Diamolo a Mattarella» Catia Pedrini lo attacca

Il presidente di Milano fa sua la proposta della Lega donne La numero 1 di Modena: «Il silenzio unica forma di rispetto»

Francesco Cottafava

Arrivano importanti novità dalla Lega femminile. La maggioranza dei club si è detta favorevole alla proposta di concludere anzitempo la stagione e assegnare lo scudetto al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Uno scudetto che, Mattarella, dovrebbe a sua volta consegnare simbolicamente a tutte quelle persone che stanno combattendo in prima linea contro il Coronavirus. Un'idea che ha convinto anche il patron di Milano, Lucio Fusaro, che, con una lettera indirizzata a tutti i presidenti di Superlega, ha avanzato questa ipotesi: «Non ho bisogno di ricordarvi che i momenti che stiamo vivendo ed il nostro comportamento saranno ricordati negli anni a venire e per lungo tempo, così come noi ricordiamo l'interruzione di tutte le competizioni durante le guerre mondiali o la "spagnola", che tante similitudini ha con il virus attualmente in circolazione. Di conseguenza il nostro atteggiamento e le nostre decisioni prese in questi momenti saranno ricordati in futuro e aiuteranno a cementare o danneggiare la nostra reputazione. ...pertanto vorrei sottoporvi questa idea, avanzata da alcuni club della Lega Femminile: nel momento in cui si constatasse che non esistono le condizioni per proseguire il campionato, potremmo anche noi come lega maschile consegnare lo scudetto al Presidente Mattarella con il desiderio di vederlo assegnato ai veri campioni che in questo momento mettono a disposizione di tutti addirittura la loro vita: medici, infermieri, protezione civile».

Durissima la replica di Catia Pedrini (Modena Volley): «Buonasera, perdonate la rudezza ma in questo momento ritengo il silenzio l'unica forma di rispetto e dignità nei confronti del dolore e degli immani sacrifici e tormenti che ci circondano. Ogni gesto volto a catturare la scena e che non sia di aiuto o di utilità è dannoso e deprecabile. Auguro una buona serata per quanto possibile».

Attacca Milano anche Alessandra Marzari (Monza): «Sono vicepresidente di Lega e dell'assegnazione dello scudetto ai medici non ne so niente. Mi auguro che ci siano almeno le condizioni per disputare i playoff. In Estonia ci sono 500 casi di contagio da Coronavirus dopo una partita di pallavolo. Chiedete spiegazioni al presidente della Powervolley Milano, che ha portato i suoi ragazzi all'estero...». —



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Giornale
Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
www.datastampa.it Tiratura: 92873 - Diffusione: 43487 - Lettori: 325000: da enti certificatori o autocertificati
30-MAR-2020
da pag. 29
foglio 1
Superficie: 16 %

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ASSEGNEREBBE IL TITOLO AL PERSONALE MEDICO

Volley, lo scudetto ai medici è un caso

Dura risposta della Pedrini (Modena) all'idea di Fusaro (Powervolley)

Sergio Arcobelli

■ Annullare il campionato e consegnare lo scudetto al Presidente della Repubblica Mattarella, cosicché possa poi assegnarlo a medici, infermieri e a tutti quelli che stanno combattendo in prima linea contro il Covid-19. È la proposta simbolica che sta prendendo piede tra i grandi club di volley, un'idea partita dalla Lega femminile e ora discussa anche in quella maschile. D'altronde, considerato il perdurare della epidemia, il volley sta seriamente valutando la sospensione definitiva del campionato, senza l'assegnazione del titolo nazionale. Tra le varie idee per assegnare il titolo, dunque, è spuntata la suddetta proposta. Una proposta, per certi versi, "originale": ovvero quella di consegnare lo scudetto a personale sanitario e protezione civile, per gli sforzi profusi in questi giorni drammatici.

Tra i fautori c'è il presidente della Powervolley Milano Fusaro, entrato però in scontro con Catia Pedrini, presidente di Modena. Che in una nota ha affermato: «Perdonate la rudezza - scrive il dirigente in risposta alla missiva di Fusaro - ma in questo momento ritengo il silenzio l'unica forma di rispetto e dignità nei confronti del dolore e degli immani sacrifici e tormenti che ci circondano. Ogni gesto volto a catturare la scena e che non sia di aiuto o di utilità è dannoso e deprecabile».

Litigi a parte, nei prossimi giorni si riuniranno le assemblee di Lega per trovare un'intesa definitiva. Se da un lato le società femminili si riuniranno domani per chiedere di interrompere definitivamente il campionato senza vincitori, invece in campo maschile ci si riunirà soltanto dopo la deadline ministeriale del 3 aprile. La sensazione, comunque sia, è che la decisione finale di annullare la stagione che verrà presa nella Lega femminile finirà per dare la spinta alle società maschili per cancellare pure la stagione di Superlega. Tuttavia le divisioni tra le società rimangono - così come le polemiche sugli allenamenti in palestra del Monza donne in pieno Coronavirus -, anche se la maggioranza spinge per lo stop ai campionati. Sarà scudetto assegnato a medici e infermieri? Si vedrà, ma di certo sarebbe un segnale forte. Nel mentre, si guarda al futuro e diverse federazioni nazionali pare abbiano chiesto a Losanna di cancellare le prossime due annate della Volleyball Nations League.



STOP A TORNEO
Il pallone della A



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati
30-MAR-2020
da pag. 4
foglio 1
Superficie: 23 %

Volley, si discute su come concludere la stagione

Super Lega, lite tra i presidenti «Recuperiamo a luglio di sera»

E' la proposta di Civitanova Da Milano l'idea: «Scudetto da assegnare a Mattarella» Pedrini: «Meglio tacere...»

Mentre sui tavoli internazionali si discute se cancellare o meno la Vnl, e pare che molte federazioni nazionali abbiano già richiesto una sospensione della Volleyball Nations League per quest'anno e per il prossimo, in Italia i presidenti di SuperLega non se le mandano a dire, soprattutto sul territorio lombardo. Il tema, scottante, è quello della prosecuzione o meno della SuperLega, e quello sul futuro di un consorzio che sarà pesantemente condizionato dalla crisi economica post covid-19. Il 'casus belli' è stato la lettera di Lucio Fusaro, presidente della PowerVolley Milano, indirizzata agli altri presidenti di SuperLega, nella quale il patron dei meneghini, dopo un lungo preambolo, chiedeva alle altre società di condividere il percorso inaugurato da alcune società della Lega Volley Femminile ovvero «nel momento in cui si constatasse che non sussistono le condizioni per proseguire il campionato, potremmo consegnare lo scudetto al Presidente Mattarella col desiderio di vederlo assegnato ai veri campioni che in questo momento mettono a disposizione di tutti addirittura la loro vita: medici, infermieri, Protezione Civile». La risposta di Catia Pedrini, concisa ma ferma, non si è fatta attendere: «Perdonate la rudezza ma in questo momento ritengo il silenzio l'unica forma di rispetto e dignità nei confronti del dolore e degli immani sacrifici e tormenti che ci circondano. Ogni gesto volto a catturare la scena e che non sia di aiuto o di utilità è dannoso e deprecabile».

Come a dire che la proposta di Fusaro, se non fuori luogo è quantomeno inopportuna. Durissima la presidente di Monza Alessandra Marzari, l'unica che sta proseguendo gli allenamenti con la sua società. Dopo vari attacchi a Milano, anche pesanti e insinuanti riguardo al quarto di finale di Challenge tra Powervolley e Saaremma («in Estonia ci sono 500 casi di coronavirus dopo una partita di pallavolo, chiedete spiegazioni al presidente di Milano»), la Marzari dice «sono vicepresidente di Lega e non so niente di un'assegnazione dello scudetto a Mattarella. Mi auguro si possano disputare almeno i play off». Infine Fabio Giulianelli patron della Lube Civitanova, in un'intervista al Corsport, dichiara la sua fiducia sulla ripresa delle partite, lui che ha impedito a Bruno e Leal di tornare in Brasile come richiesto dalla loro federazione: «Finire il campionato? Mi piacerebbe, significherebbe riavvicinarsi alla normalità. Anche in giugno o in luglio, magari con partite serali in considerazione dello stop alle attività delle Nazionali. Sento parlare di difficoltà legate ai contratti o ai transfert internazionali, ma ritengo che se da parte di tutti esiste la volontà di ricominciare, questi siano ostacoli superabili».

Alessandro Trebbi



La presidente di Leo Shoes VOlley Modena, Catia Pedrini



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Messaggero Lazio Sud
30-MAR-2020
da pag. 33
Dir. Resp.: Virman Cusenza
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3092 - Lettori: 81000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 12 %

Torneo da finire, lo scontro tra i club è totale

VOLLEY SUPERLEGA

Imperversa la polemica tra le società di SuperLega sul problema di portare a termine o meno la stagione, bloccata alla ventiduesima giornata per l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. Ci sono da disputare ancora quattro turni più i playoff e, con lo spostamento all'anno prossimo dei Giochi Olimpici ci sarebbe anche il tempo per completare il campionato, ma al momento le posizioni tra i vari club non sono le stesse, all'interno comunque di un quadro di incertezza, con il governo che quasi sicuramente prolungherà lo stop delle attività sportive anche fino a fine aprile, per poi decidere in seguito. Portare a termine o no la stagione dipenderà anche dall'andamento del virus, tenendo conto che si gioca in tutta Italia, con i vari spostamenti connessi. Nell'ultima consulta tra i rappresentanti dei club di SuperLega ben 9 società su 13 avevano espresso la volontà di non portare a termine il campionato, senza però mettere ai voti la proposta, preferendo rinviare la decisione. Addirittura una società, Monza, presieduta dal medico Alessandra Marzari, sta facendo allenare i propri atleti al palasport, non con poche polemiche, anche se al momento la legge lo permette e tutte le prescrizioni di sicurezza sanitaria sono seguite in pieno. Milano, invece, attraverso una lettera aperta del suo presidente Lucio Fusaro ha sposato in pieno l'idea della gran parte dei club femminili di rimettere simbolicamente lo scudetto nelle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per assegnarlo a medici, infermieri e Protezione Civile, i veri eroi di questo buio periodo per lo sport e per la nazione tutta. Una missiva che ha causato la reazione della presidentessa di Modena Catia Pedrini, che ha risposto così: «Il silenzio l'unica forma di rispetto e dignità nei confronti del dolore e degli immani sacrifici e tormenti che ci circondano. Ogni gesto volto a catturare la scena e che non sia di aiuto o di utilità è dannoso e deprecabile». Intanto, tanti giocatori stranieri sono tornati in patria e nel caso potessero rientrare dovrebbero osservare nuovamente un periodo di quarantena. Anche a Sora, terminato l'isolamento domiciliare della squadra dopo l'ultima trasferta di Piacenza, in questo momento di profonda incertezza sul futuro, nel quale la situazione di emergenza legata al Covid-19 continua a prolungarsi, lo statunitense Kupono Fey ha raggiunto la sua famiglia nelle isole Hawaii. Allo schiacciatore, che nelle ultime giornate di SuperLega disputate è stato anche capitano della Globo la società ha augurato buon rientro negli Stati Uniti, con la speranza di vederlo presto tornare in Italia.

Beniamino Cobellis



Un match della Globo Sora



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE